

MF NON PERFORMING LOAN

NPL?

Ti occorre
un Partner.

Ti occorre
Primus.

www.primuscapital.it

Il decreto sofferenze da oggi passa alla Camera

Dopo il via libera la scorsa settimana della commissione Giustizia della Camera, il decreto legge con le misure per accelerare l'escussione delle garanzie sui crediti e il regime fiscale più favorevole sulle rettifiche di valore per le banche passerà da oggi al vaglio dell'intera Camera. Dopodiché, il provvedimento andrà in Senato per la seconda e probabilmente ultima lettura, prima

che inizi la pausa estiva. Alla base del pacchetto c'è l'idea che ridurre di 2 anni il periodo medio di recupero possa aumentare del 10% il valore degli Npl. Abi ha calcolato che a fine maggio le sofferenze lorde delle banche italiane avevano raggiunto quota 193,7 miliardi (+14,9% di maggio 2014) o il 10,1% degli impieghi e quelle nette si erano attestate a 83,4 miliardi (+9,3%).



PRIMUS CAPITAL
CREDIT MANAGEMENT

www.primuscapital.it

DUE DECRETI VARATI NEGLI ULTIMI MESI POTREBBERO DARE FORTE IMPULSO ALL'ATTIVITÀ

Novità sul recupero crediti

Le società specializzate potranno acquistare sofferenze senza essere vigilate da Banca d'Italia. Forse possibile l'accesso alle banche dati della pubblica amministrazione, come per gli ufficiali giudiziari

PAGINE A CURA
DI STEFANIA PEVERARO

Il settore del recupero crediti è in gran fermento. Da un lato, come già segnalato da *MF NPL* lo scorso 8 luglio, una nuova norma (decreto n. 53 del ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015) permette ora, a certe condizioni, anche alle società di recupero crediti di acquistare e gestire crediti in sofferenza pur non essendo soggetti vigilati da Banca d'Italia, ma dal ministero dell'Interno (art. 115 del Testo Unico delle Leggi di pubblica sicurezza, Tulp). E dall'altro lato, il decreto legislativo n.83/2015 potrebbe ampliare il loro raggio d'azione, permettendo di consultare telematicamente le banche dati della pubblica amministrazione. Ma su questo fronte il condizionale è ancora d'obbligo, perché si tratta di un'interpretazione estensiva di quanto la norma effettivamente dice, senza che ancora esista una pronuncia chiara sul tema da parte delle Autorità.

Accesso alle banche dati. Maria Luigia Ienco, avvocato e direttore scientifico di Ex Parte Creditoris, spiega a *MF NPL* che da sempre «in relazione ai beni immobili esiste un sistema telematico che consente l'immediata individuazione del patrimonio del debitore, attraverso la consultazione di banche dati pubbliche (ma a pagamento), operative sull'intero territorio nazionale, quali Catasto ed Ufficio del Territorio. Discorso ben differente è quello relativo all'individuazione del patrimonio mobiliare del debitore». Ienco aggiunge che «prima della riforma, l'unica opzione disponibile per il creditore in-

I CREDITI AFFIDATI E RECUPERATI NEL 2014

Settore economico	PRATICHE		IMPORTI		CREDITI		
	Affidate (migliaia)	Recuperate (migliaia)	Affidate (mln di €)	Recuperate (mln di €)	Pratiche	Importi	Ticket medio (in €)
◆ Bancario-Finanziario	16.907	8.128	39.613	5.692	42%	70%	2.343
◆ Leasing	343	199	914	498	1%	2%	2.665
◆ Utility e Tlc	19.159	7.086	12.810	2.538	47%	23%	668
◆ Altro*	4.194	1.404	2.898	944	10%	5%	690
◆ TOTALE	40.603	16.817	56.235	9.672	100%	100%	1.385

* Pubblica amministrazione, Commerciale, Assicurazioni)

Fonte: Imprese Associate Unirec, elaborazione dati Centro Studi Unirec

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

NON PERFORMING LOAN TREND

■ Volge al termine la prima fase dell'anno solare 2015 e si può affermare che le avvisaglie di ripresa del mercato dei non performing loan sono assolutamente confermate.

Dai 2,5 miliardi di euro di controvalore di deal su portafogli di Npl del primo semestre 2014 si è passati al raddoppio, con operazioni per un controvalore di 5 miliardi nel primo semestre 2015 (di cui circa la metà derivante dall'operazione Uccmb).

La pipeline per il secondo semestre di quest'anno conferma tale trend di crescita e non sarà difficile arrivare alla soglia dei 10 miliardi circa di controvalore per fine anno. Svariati sono gli elementi che hanno contribuito e stanno contribuendo alla rinascita del mercato Npl in Italia.

Anzitutto, giova sottolineare che l'Asset Quality Review della Banca centrale europea ha prodotto un concreto innalzamento delle coperture delle sofferenze nei bilanci delle banche, avvicinando quindi i livelli di domanda ed offerta.

In più, vanno evidenziati i segnali di ripresa fatti registrare dall'economia nazionale e dal mercato immobiliare.

Non da ultimo va monitorato il processo di

consolidamento del sistema bancario italiano, che potrà portare determinati istituti a cedere portafogli Npl per rendersi più attraenti in ottica di future potenziali aggregazioni.

Non va poi trascurata la potenziale creazione di una bad bank a livello nazionale, che unita a quanto sopra declinato, può rappresentare un fattore chiave per lo sviluppo del mercato Npl, nella misura in cui può migliorare la trasparenza dei bilanci delle banche e dei prezzi, attirando nuovi capitali.

Infine, a livello macro, va considerato anche l'impatto che avrà l'implementazione delle recenti manovre tese a efficientare i processi legali (Decreto Legge 83/2015) e a modificare il trattamento fiscale delle potenziali perdite per le banche derivanti da operazioni di cessione di pacchetti di crediti.

Sulla base di tutte queste considerazioni, Primus Capital ritiene che l'outlook sul secondo semestre sia di un'ulteriore crescita del mercato dei non performing loan in Italia in termini sia di numero di operazioni sia di controvalore.

Gianluca Cervello
Head of Operation
Primus Capital

soddisfatto era rappresentata dal ricorso ad agenzie investigative, pronte a mettere in campo strumenti e tecniche di particolare complessità. Tale situazione ha consentito, negli anni, al debitore particolarmente scaltro di poter occultare le proprie risorse patrimoniali, arrecando danno e indebolendo le azioni dirette al recupero del credito».

Il sistema è stato però fortemente innovato per effetto dell'entrata in vigore del decreto legge n.132/2014 (convertito dalla legge n. 162/2014), con cui il governo ha finalmente introdotto nel nostro ordinamento una norma, l'art.492 bis codice di procedura civile, che consente al creditore di poter accedere telematicamente alle banche dati della pubblica amministrazione al fine di poter individuare i beni del debitore da sottoporre a pignoramento, in linea con i sistemi di altri Paesi europei. Per capirci, le banche dati in questione sono quella dell'anagrafe tributaria, del Pra-Pubblico registro automobilistico, degli enti previdenziali; e dell'anagrafe bancaria dei conti correnti. Ma l'accesso non è diretto, bensì tramite ufficiale giudiziario.

Ienco ricorda che ora, grazie alla nuova norma, «il creditore, munito di titolo esecutivo, successivamente alla notifica dell'atto di precetto, deve presentare una istanza al presidente del Tribunale, che autorizza l'interrogazione; a questo punto, sarà l'Ufficiale giudiziario a procedere concretamente alla consultazione telematica. In caso di esito negativo, il primo luogo è prevista la possibilità per il creditore di ottenere che l'Ufficiale giudiziario interroghi il debitore circa eventuali giacenze e/o crediti verso terzi, in secondo luogo, l'eventuale dichia-